Indice degli Articoli

Argomento Pag. Data

Testata Titolo **Autore**

AMBIENTE&ECOLOGIA

2 10/07/2007 **ROMAGNA OGGI**

ROMAGNA OGGI

IN REGIONE SI PRODUCONO 673 KG DI RIFIUTI PER OGNI

CITTADINO

CONTI IN ROSSO DI E-BUS: PREOCCUPATE CNA E CONFARTIGIANATO FORLI'-CESENA

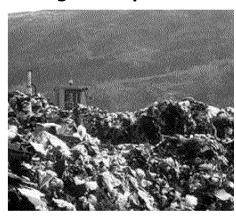
(Sesto Potere) - Forlì - 9 luglio 2007 - Pubblichiamo una nota congiunta di CNA Forlì -Cesena e Confartigianato di Forlì e Cesena, sulla situazione del trasporto pubblico locale e in particolare sui "conti in rosso" di E-bus: "Forti preoccupazioni manifestano CNA Forlì – Cesena e Confartigianato Forlì e Cesena alla luce dei risultati della recente Assemblea dei soci di E-bus. Oltre a registrare un deficit di bilancio per l'anno 2006 di poco inferiore ai 2 milioni di €, altrettanto preoccupante e critica si presenta la situazione per l'anno in corso. Inoltre, le prime anticipazioni del piano industriale triennale del gruppo di produzione, creano allarmismi e tensioni nelle aziende private che concorrono, per il 25%, alla realizzazione del servizio di trasporto pubblico locale. In sostanza per CNA e Confartigianato, occorre una volta per tutte chiarire quale ruolo e su quali basi può rafforzarsi la sinergia fra pubblico-privato. Di certo non è praticabile l'idea di "interiorizzare" tratte, linee e servizi che producono margini economici, ed esternalizzare tratte, linee e servizi a bassa od addirittura nulla marginalità. Fino ad oggi le aziende private hanno contribuito, attraverso il proprio intervento a contenere non solo la spesa del servizio, ma soprattutto l'innalzamento del già pesante disavanzo di gestione registrato su base annuale. E' bene infatti evidenziare che le aziende private percepiscono tariffe medie inferiori del 35% rispetto quelle assicurate ad E-Bus. Crediamo pertanto che la parte privata debba essere percepita da tutte le componenti in campo - Amministrazione Provinciale, Amministrazioni Comunali, Agenzia della mobilità - come una risorsa, come un partner affidabile e non certo come un soggetto al quale chiedere sempre e comunque sacrifici. Ottimizzare, razionalizzare ed efficentare devono essere termini presenti e declinati nel piano industriale del gruppo di produzione: non vorremmo però, ancora una volta, che la discussione rimanesse circoscritta solo a questo. E' giunto, infatti, il momento di riconsiderare l'attuale modello organizzativo – gestionale del trasporto pubblico locale, a partire dal ruolo che deve avere l'agenzia della mobilità, per la quale la normativa vigente prevede compiti di programmazione, monitoraggio qualità del servizio e controllo, evitando quindi qualsiasi attività di carattere imprenditoriale. Occorre, in sostanza, valutare con responsabilità e consapevolezza se il modello utilizzato nel corso degli ultimi anni, nella nostra provincia, risulta essere quello più funzionale ed efficace.".

del 10 Luglio 2007

ROMAGNA OGGI

estratto da pag. 1

In regione si producono 673 kg di rifiuti per ogni cittadino



Lievitano i rifiuti in regione: in un anno la produzione è aumentata del 2,5%. Sono 2 milioni 891 mila tonnellate gli scarti urbani del 2006, il che significa 673 chili pro capite, contro una media nazionale di 539. Non si parla però di emergenza, perché lo smaltimento è efficiente: la raccolta differenziata è al 36,3% (+2% rispetto al 2005) lontano dall'obiettivo del 50% fissato dalla Ue. Lo smaltimento in discarica è diminuito in 10 anni, dal 69 al 37%.

Nel convegno di ieri, promosso da Regione ed Arpa, si è parlato proprio di questo: bisogna incrementare notevolmente la raccolta differenziata. Ancora il 20 per cento degli scarti urbani viene bruciato nei 9

inceneritori presenti in Emilia-Romagna, mentre nei 20 impianti di compostaggio e nei 5 di biostabilizzazione, arriva il 5 per cento dei rifiuti. L'1 per cento, infine, va ad un impianto di produzione di combustibile.

La necessità è quella di incrementare il mercato dei prodotti riciclati, in Regione si sta lavorando ad un progetto che coinvolga l'amministrazione in questo tipo di acquisti. Per quanto riguarda gli inceneritori, Arpa è stata incaricata di monitorare tutti gli impianti dell'Emila-Romagna.